



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA GALLURA

DIRETTORE GENERALE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLA RISORSA IDRICA CON RIFERIMENTO ALL'ACCERTAMENTO DEI PRELIEVI ABUSIVI DELLA RISORSA IDRICA SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO COME NORMATO DALL'ART. 31 DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA DISTRIBUZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Premessa

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati n° 14 del 29 Novembre 2023 è stato approvato il *Regolamento per la gestione e la distribuzione della risorsa idrica* esecutivo per decorrenza dei termini dal giorno 10 gennaio 2024.

Tutti gli articoli del Regolamento normano le modalità di accesso e di uso della risorsa idrica messa a disposizione dal Consorzio ai Consorziati.

Con la regolamentazione della distribuzione dell'acqua, il Consorzio intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Soddisfare le esigenze irrigue dei consorziati in conformità con i principi generali di risparmio idrico e utilizzo mirato della risorsa idrica;
2. Razionalizzare la distribuzione della risorsa idrica ottimizzando l'uso delle diverse fonti compreso il riutilizzo delle acque reflue recuperate;
3. Ottimizzare la gestione della distribuzione irrigua al fine di contenere i costi energetici, limitare lo spreco di risorse idriche e accrescere l'efficienza del personale impiegato nel servizio;
4. Favorire l'adozione, anche da parte dei consorziati, di misure di conservazione e di risparmio delle risorse idriche.

Accanto agli obiettivi di cui sopra, l'attività del Consorzio è volta ad una gestione razionale nell'uso della risorsa con riguardo alla individuazione e sanzione di tutti i comportamenti illeciti nell'uso della risorsa.

L'attività di controllo sul comprensorio attrezzato permette di individuare prelievi non autorizzati della risorsa idrica che seguono la procedura di regolarizzazione come normato dal Regolamento.

Di seguito si riportano quindi le modalità attuative a cui i trasgressori e i dipendenti preposti, del consorzio, alle attività anzi dette e devono attenersi.

ACCERTAMENTO DEI PRELIEVI ABUSIVI DELLA RISORSA IDRICA SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO

DISCIPLINA DELLE INFRAZIONI ALL'ART. 31 DEL REGOLAMENTO

PRELIEVI DI ACQUA SENZA AUTORIZZAZIONE

- *È assolutamente vietato prelevare e/o derivare la risorsa consortile senza la preventiva autorizzazione del Consorzio.*
- *Il prelievo o comunque la fruizione dell'acqua consortile senza autorizzazione è soggetto alla sanzione di € 500,00 prevista dall'art. 50 comma 1 n. 4 del Regolamento.*
- *Chiunque farà prelievo di acqua senza la prescritta autorizzazione, sarà inserito nei ruoli di contribuzione e soggetto al pagamento della predetta sanzione e dei relativi contributi consortili pregressi (per manutenzione, funzionamento ed esercizio irriguo) relativi ai 5 anni precedenti l'accertamento dell'infrazione, con quantificazione forfettaria degli stessi in base alla tipologia colturale attribuita (art. 7.2.3 del vigente piano di classifica).*
- *In caso di prelievo o comunque fruizione della risorsa idrica senza la prescritta autorizzazione, il Consorzio procede ad accertare, contestare e sanzionare la relativa violazione, secondo quanto previsto dall'art. 49, a mezzo di verbali di accertamento scritti su apposito modulo predisposto dal Consorzio che dovrà contenere:*
 - a) *l'indicazione del giorno e del luogo in cui sono stati compilati;*
 - b) *il nome, cognome e qualifica di chi lo redige;*
 - c) *l'indicazione del fatto costituente l'infrazione, del luogo in cui è stato commesso e possibilmente del giorno e delle circostanze atte a qualificare l'infrazione stessa, nonché le prove o gli indizi a carico del soggetto che ha commesso l'infrazione, qualora ne esistano.*
 - d) *il nome, cognome, domicilio o residenza abituale e le qualità del soggetto/i che ha commesso l'infrazione, quando queste circostanze sono conosciute dall'agente che eleva la contravvenzione, le dichiarazioni del contravventore o i contravventori hanno fatto, se presenti, all'atto dell'accertamento dell'infrazione medesima. Queste dichiarazioni possono, a richiesta dei soggetti interessati, essere da loro stessi sottoscritte.*
 - e) *le stesse indicazioni della lettera precedente relative alle persone che devono rispondere civilmente, sia dell'operato del contravventore, sia del danno cagionato dall'infrazione;*
 - f) *l'indicazione delle cose colte in infrazione e sequestrate ove occorra;*
 - g) *Il verbale firmato da chi ha accertato l'infrazione, deve essere da questi trasmesso tempestivamente al Consorzio.*
 - h) *Copia del verbale di accertamento dell'infrazione, sarà rilasciata al contravventore da parte del dipendente del Consorzio che ha elevato il verbale stesso.*
- *L'ufficio Contenzioso e lotta all'abusivismo, a firma del Direttore Generale - ricevuto il verbale di accertamento della violazione, ratifica gli importi dei contributi consortili pregressi (per manutenzione, funzionamento ed esercizio irriguo) relativi ai 5 anni precedenti l'accertamento dell'infrazione, la contravvenzione e commina le sanzioni previste dall'art. 50, dandone comunicazione al soggetto che ha commesso l'infrazione, mediante raccomandata A.R. entro 15 (quindici) giorni dalla completa conoscenza del fatto, con l'assegnazione di 15 (quindici) giorni per presentare in forma scritta le proprie giustificazioni ovvero per essere ascoltato e l'assegnazione di 30 (trenta) giorni per il pagamento dei citati contributi e sanzione;*

-
- *Nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, il proprietario dell'immobile cui si riferisce il prelievo non autorizzato della risorsa idrica può procedere alla regolarizzazione dell'utenza consortile interessata, presentando apposita richiesta scritta, attraverso la modulistica a ciò riservata, presso l'Ufficio Gestione Utenze del Consorzio, ottemperando alle seguenti inderogabili condizioni:*
 - 1. pagamento **anticipato** della sanzione pecuniaria di € 500,00 (cinquecento/00) prevista dall'art. 50 comma 1 n. 4 del Regolamento; **alla sanzione non si applica il pagamento in misura ridotta.***
 - 2. sottoscrizione di regolare domanda di utenza irrigua per la tipologia colturale di pertinenza dell'immobile interessato;*
 - 3. pagamento degli oneri relativi all'allaccio o all'installazione di apposito contatore nel punto di prelievo;*
 - 4. l'esecuzione di eventuali, modifiche al punto di derivazione o la realizzazione di opere necessarie per il corretto prelievo della risorsa.*
 - 5. pagamento di un deposito cauzionale pari al 50% dell'importo del contributo irriguo previsto per la tipologia di utenza assegnata (deliberazione del C.d.A. n. 57 del 12. Ottobre 2018);*
 - 6. pagamento dei contributi consortili pregressi (per manutenzione, funzionamento ed esercizio irriguo) relativi ai 5 anni precedenti l'accertamento dell'infrazione, con quantificazione forfettaria degli stessi in base alla tipologia colturale di pertinenza dell'immobile interessato, salva la facoltà del Consorzio di far riferimento ad un periodo temporale inferiore qualora l'utente fornisca prove oggettive di una minore decorrenza del prelievo non autorizzato; è ammessa la richiesta di rateizzazione ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sulla Riscossione dei Tributi; **non è ammesso il pagamento dei contributi consortili in misura ridotta.***
 - *La presentazione di tale richiesta non costituisce sanatoria automatica, in quanto il procedimento potrebbe chiudersi con un diniego motivato.*
 - *Qualora **non si proceda alla regolarizzazione dell'utenza** consortile interessata nei termini e alle condizioni sopra specificate, **il Consorzio di Bonifica darà luogo, senza ulteriori avvisi, all'immediata interruzione della fornitura di acqua con addebito delle relative spese di slaccio**; ferma la riscossione della sanzione di cui all'art. 50 comma 1 n. 4 del Regolamento, il Consorzio si attiverà, inoltre, per il recupero integrale dei contributi consortili pregressi non versati e per il risarcimento di tutti i danni conseguiti al prelievo non autorizzato della risorsa idrica.*
 - *Indipendentemente dall'eventuale regolarizzazione dell'utenza, si intenderanno fermi e impregiudicati tutti gli aspetti legati all'eventuale rilevanza penale della violazione rilevata.*

Arzachena, 18 Marzo 2024

Il Direttore Generale
F.to (Dott. Giosuè Mario Brundu)